



## Comunicazione Ufficiale del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)

### La Strategia del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) Italiano: Verso un'Autonomia Sovrana

La strategia del CLN italiano mira a ottenere un'autonomia sostanziale all'interno dello Stato italiano, rifiutando esplicitamente la secessione e il conflitto armato. L'obiettivo è trasformare lo Stato in un'entità federalista e coesa, in cui le comunità locali hanno un controllo significativo sulle proprie risorse e sul proprio destino.

#### 1. Il Fondamento della Sovranità Popolare

Il pilastro centrale dell'intera visione del CLN è il principio universale secondo cui la sovranità appartiene al popolo. Questo potere non è delegato in modo definitivo a strutture centralizzate, ma deve essere esercitato direttamente dai cittadini. Il CLN funge da strumento abilitante affinché questa sovranità popolare si traduca in autogoverno concreto, rendendo i cittadini soggetti attivi e non meri destinatari delle decisioni statali.

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*

**Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**  
Roma, Piazza Colonna 370  
[comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it](mailto:comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it)  
Sito Istituzionale: [www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org](http://www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org)

---

## 2. Il Mandato Costituzionale e il Diritto Internazionale (versione ampliata)

La legittimità dell'aspirazione all'autodeterminazione e all'autogoverno del CLN si fonda su un quadro giuridico internazionale articolato e coerente, che integra il diritto dei trattati, il diritto internazionale consuetudinario e i principi generali riconosciuti.

### 2.1. Base costituzionale interna: l'articolo 10 della Costituzione italiana

L'articolo 10, primo comma, della Costituzione italiana stabilisce che «*L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute*». Tale disposizione opera come un **rinvio mobile** (cd. *adaptation automatique*) alle consuetudini internazionali. Il CLN interpreta questa norma come fondamento costituzionale per ricevere nell'ordinamento interno i principi consuetudinari relativi all'autodeterminazione dei popoli, alla democrazia partecipativa e alla legittimazione di forme di autogoverno territoriale che non contrastino con l'unità dello Stato.

### 2.2. Il diritto all'autodeterminazione nei Patti ONU del 1966

La legge n. 881 del 25 ottobre 1977 ha ratificato ed eseguito in Italia il **Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici** (ICCPR) e il **Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali** (ICESCR), entrambi adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 16 dicembre 1966.

L'articolo 1, comune a entrambi i Patti, sancisce che:

*«Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi determinano liberamente il loro statuto politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale.»*

Il CLN richiama la **dottrina delle Nazioni Unite** (Risoluzione 2625(XXV) del 1970 – *Dichiarazione sui principi di diritto internazionale concernenti le relazioni amichevoli e la cooperazione tra gli Stati*), la quale precisa che l'autodeterminazione può realizzarsi mediante:

- la costituzione di uno Stato sovrano e indipendente;
- la libera associazione o integrazione con uno Stato indipendente;
- **l'acquisizione di qualsiasi altro statuto politico liberamente deciso da un popolo.**

È proprio quest'ultima modalità – *qualsiasi altro statuto politico* – che il CLN invoca per perseguire un'**autonomia sovrana negoziata** all'interno dell'ordinamento italiano, senza uscita dallo Stato.

### 2.3. Consuetudine internazionale e prassi degli Stati

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*

La **consuetudine internazionale** – fonte primaria ex art. 38 Statuto della Corte Internazionale di Giustizia – riconosce il principio di *democrazia effettiva* e di *sussidiarietà orizzontale* come corollari dell'autodeterminazione interna. Numerosi Stati (Spagna con lo Statuto di Catalogna, Regno Unito con lo Scotland Act, Germania con il *Länder* finanziariamente autonomi, Italia stessa con le Regioni a statuto speciale) hanno accolto forme di autonomia politica e fiscale rafforzata.

Il CLN richiama la **prassi consolidata** della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte EDU), secondo cui il decentramento del potere e la partecipazione effettiva delle comunità locali alle decisioni pubbliche sono elementi costitutivi di una società democratica (ex multis: *Caso Greco c. Turchia*, 1997; *Caso Sejdić e Finci c. Bosnia ed Erzegovina*, 2009).

#### 2.4. Il Protocollo I di Ginevra (art. 96, comma 3) e la legittimità operativa

Il CLN fonda la propria legittimità operativa sul **comma 3 dell'articolo 96 del Primo Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949** (Protocollo relativo alla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali), ratificato dall'Italia con legge n. 439 del 27 maggio 1985.

Tale norma riconosce che un'autorità che rappresenta un popolo impegnato in un percorso di emancipazione politica e sociale può dichiarare l'impegno ad applicare le Convenzioni e il Protocollo. Sebbene concepita per situazioni di conflitto armato, la giurisprudenza della Croce Rossa Internazionale e la dottrina umanitaria ne hanno esteso l'applicazione analogica a **movimenti politici pacifici** che esercitano *de facto* funzioni di governo in ambito locale, purché rispettino i principi di umanità, proporzionalità e divieto di violenza.

Il CLN interpreta l'art. 96, par. 3 come **riconoscimento formale della propria capacità di agire come entità sovrana nei rapporti internazionali** limitatamente alle funzioni di autogoverno (gestione delle risorse, welfare, istruzione, giustizia di prossimità), in piena ottemperanza ai protocolli umanitari e alla protezione dei diritti umani.

#### 2.5. Altri strumenti internazionali rilevanti

- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)**, artt. 21 (partecipazione alla vita pubblica) e 28 (diritto a un ordine sociale internazionale che renda effettivi i diritti).
- **Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)**, art. 10 (libertà di associazione), art. 14 (divieto di discriminazione nell'esercizio dei diritti) – il CLN sottolinea che la mancata concessione di autonomia a comunità che la richiedono pacificamente può costituire discriminazione indiretta.
- **Carta europea dell'autonomia locale (Consiglio d'Europa, STE n. 122)**, ratificata dall'Italia con legge n. 439/1989, che all'art. 3 riconosce alle collettività locali il diritto di gestire «per legge e nell'ambito della legge, una parte sostanziale degli affari pubblici» sotto la propria responsabilità e nell'interesse delle popolazioni.
- **Trattato sull'Unione europea (TUE)**, art. 4, par. 2 (rispetto dell'identità nazionale degli Stati membri, inclusa l'autonomia regionale e locale) e art. 5 (principio di sussidiarietà).

#### 2.6. Limiti e garanzie internazionali

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*

**Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**

Roma, Piazza Colonna 370

[comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it](mailto:comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org](http://www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org)

Il CLN prende atto che il diritto internazionale vieta l'autodeterminazione secessiva al di fuori dei contesti coloniali o di violenza sistematica (*Reference re Secession of Quebec*, Corte Suprema canadese, 1998). Tuttavia, il CLN **non chiede la secessione**, bensì l'esercizio dell'autodeterminazione interna, perfettamente compatibile con l'integrità territoriale dello Stato italiano. Come chiarito dalla **Corte internazionale di giustizia** nel parere sul Kosovo (2010), il diritto internazionale non vieta dichiarazioni unilaterali di indipendenza, ma nel caso del CLN esse non sono neppure ipotizzate.

---

### 3. Democrazia Diretta e il Cittadino Legislatore

In coerenza con il principio di sovranità popolare, il CLN promuove il modello del cittadino legislatore. In questo sistema, la democrazia non si limita al momento elettorale, ma diventa una pratica costante:

- **Il Cittadino Legislatore:** ogni individuo è direttamente partecipe della formazione della volontà normativa. Attraverso l'iniziativa legislativa popolare, il cittadino non delega più il suo potere di creare legge, ma ne diviene l'architetto, assicurando che le norme riflettano le reali necessità della comunità.
  - **Referendum deliberativi:** utilizzati per validare le scelte economiche e amministrative locali in modo vincolante.
  - **Assemblee partecipative:** strumenti per la nomina dei rappresentanti negli organi di governo e per la consultazione costante.
  - **Patti di autogoverno:** contratti sociali sottoscritti dai cittadini, che vincolano i delegati al pieno rispetto del mandato ricevuto, applicando il controllo dal basso.
- 

### 4. Le Istituzioni di Autogoverno

Il CLN promuove istituzioni che riflettono i tre poteri tradizionali e l'indipendenza finanziaria:

- **Potere Legislativo:** Assemblee e Consigli Locali per la creazione di norme basate sulle istanze dirette del cittadino legislatore.
  - **Potere Esecutivo:** Comitati di Autogoverno per l'attuazione delle politiche votate.
  - **Potere Giudiziario:** Corti del Popolo o Arbitrato per la risoluzione delle controversie.
  - **Banca Nazionale per l'Attuazione:** strumento vitale per la gestione della sovranità economica e finanziaria.
- 

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*

## 5. Strumenti Finanziari e Opere concrete

Il motore economico è l'uso dei "Bond Autonomi del CLC/CLN", che rappresentano un "voto con il portafoglio", un sostegno concreto dei cittadini e delle imprese. I proventi, gestiti dalla Banca Nazionale, alimentano un Fondo CLN destinato a progetti di sviluppo locale, istruzione, sanità e welfare sociale.

---

## 6. Integrazione Tecnica: La Filiera della Norma

Per trasformare l'intenzione politica in procedura operativa, il CLN adotta un processo basato su trasparenza e tecnologia:

- **Ciclo di Vita della Norma:** si articola in tre fasi: Proposta (Crowdsourcing Normativo tramite blockchain), Deliberazione (Assemblee pubbliche) e Ratifica (Voto vincolante).
  - **Democrazia Liquida e Smart Contracts:** il cittadino può votare direttamente o delegare il voto (delega istantaneamente revocabile). Una volta approvata, la norma viene codificata in uno Smart Contract per garantire l'allocazione automatica delle risorse, evitando manomissioni burocratiche.
  - **Garanzie di Mandato:** il sistema include il controllo di costituzionalità dal basso e la facoltà di revoca immediata (Recall) dei responsabili in caso di mancata attuazione del mandato.
  - **Trasparenza Totale (Open Government):** ogni passaggio è tracciato in un registro (Ledger) pubblico, permettendo a ogni cittadino di verificare in tempo reale l'uso dei fondi e l'impatto delle norme sul territorio.
- 

## Conclusione

Integrare la figura del cittadino legislatore significa passare da una democrazia mediata a una democrazia diretta e tecnologicamente assistita. L'obiettivo finale non è la separazione, ma un'autonomia negoziata e federalista. Attraverso il combinato disposto tra il diritto internazionale (Patti ONU, Consuetudini, Carta europea dell'autonomia locale, Protocollo I di Ginevra), la pratica della democrazia diretta e il principio cardine che la sovranità appartiene al popolo, il CLN cerca di negoziare con lo Stato italiano una riforma che porti a un'Italia unita ma decentralizzata, dove la cooperazione sostituisce il conflitto e le comunità locali sono attori protagonisti della propria prosperità.

*Roma, 4 giugno 2026*

**Il Comitato di Liberazione Nazionale**

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*

**Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**

Roma, Piazza Colonna 370

[comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it](mailto:comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org](http://www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org)

Presidente dell'Esecutivo di Governo del Comitato  
Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)  
S.E. Giuseppe Ciappina  
[esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org](mailto:esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org)



Firma e Sigillo 

Registrato File

**Strategia verso autonomia sovrana CLNI**

**15/06/2026 10:30:18**

**0.01 ZECCHINO**

Nascondi Dettagli

**FROM:**

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

**TO:**

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

**Message:**

Strategia verso autonomia sovrana CLNI, SHA256:

c9babfc1df02f7b26ae71fadd07f54454065c770e5142022367fcc55e9f45a0b

**TX:** Guardala con l'explorer

**Fee:**0.05 ZECCHINO

\*\*\*\* ◦ \*\*\*\*